

Giure romano è noto nei nostri tempi sotto il titolo di « Fragmenta Ulpiani ».

FORTINO (via del), da via Fornelli a Cavana; quando esistevano le mura, fra la porta di Pescheria e quella di Cavana esisteva un piccolo forte, da ciò il nome.

FORTIS LEONE (via), (Deliberato 26 Dicembre 1926) la nuova via di Chiarbola, parallela alle vie Zorutti e D'Alviano. Ha dal 1927 il nome di questo triestino (1828-1898) che studiò a Padova, dove in casa della madre sua conobbe il Prati, l'Alvardi, il Dall'Ongaro.

Fu a Milano uno delle 3 effe, Ferrari-Fortis-Filippi, imperanti nella stampa e nel teatro.

Scrisse « Cuore ed Arte » per Adelaide Ristori marchesa del Grillo; fondò il « Pungolo » a Milano e a Napoli; morì cieco a Roma, dove gli avevano affidata la parte letteraria della « Gazzetta Ufficiale ».

FORTUNATO (androne e vicolo San), da Salita di Gretta. La Chiesa di Roiano è dedicata ai Santi Ermacora e Fortunato. (Vedi Ermacora).

FORTUNIO FRANCESCO (via), da via Petronio a via Media. Nel 1901 è stato aggiunto il nome di Francesco.

Gian Francesco Fortunio, nato a Selve presso Zara nel XV secolo, fu giureconsulto e podestà di Ancona, dove nel 1516 fu stampata la prima grammatica italiana, da lui scritta: « Regole grammaticali della volgar lingua ».

FOSCOLO UGO (via), da piazza Garibaldi. Il nome Ugo è stato aggiunto dopo il 1901.

Uno dei più grandi scrittori, nato a Zante nel 1778, morto il 10 Settembre 1827 a Londra. Dal Cimitero di Chiswich la salma fu trasportata a Firenze nell'anno 1871 nel tempio di Santa Croce. Fu in Dalmazia, poi a Venezia; a Bologna si arruolò ai Cacciatori della Cispadana; andò a Genova, poi, nel 1802, a Milano, alternando le armi e l'arte. Poi in Francia. Ebbe la cattedra a Pavia. Minacciato dall'Austria, esiliò a Londra, dove finì la vita tanto attiva, agitata e avventurosa. Scrisse molto, e molte tragedie tradusse dal greco.

FRANCA (via), da Largo Promontorio.

Era un'androne consortiva, che poi potè essere prolungata ed aperta.